

bastino et sacheto che subito andono a fondi. El contestabile subito mandò uno di soi in acqua et trovò dito bastino et sacheto, et li consignò al ditto frate era con lui, et fece da una gran bestia, perchè prima doveva vegnir a consignarlo al suo patron et poi lui ordinasse quanto li paresse, perchè, se tal ventura fosse venuta a la mia corte, vi prometto, in presentia del ditto frate-haria fatto contar el tutto, et mi haveria bastà l'animo che l'abate haveria contentato fosse. imprestà a la illustrissima Signoria et mi sarà stà gran sovegno per il fabricar di questa città over haverli mandati in campo secondo che sarà stà el bisogno, et haverli fatti creditori in camera, et darli uno tanto al mexe; sichè mi è dolesto assai. Et il ditto abate ha donato *solum* scudi 10 al contestabile, che veramente non li meritava. Se judica che'l ditto celerario, per esser troppo cargo, habbia lassato questi a Lendenara et ne habbi portato de li altri in qualche altro loco, perchè non si trovò ditto celerario in la caja. Qual celerario è da Cremona et sapeva molto ben far lo ipoerito. Dice il contestabile che'l bastino pesava da 40 lire, et una lira a la sotil val 100 ducati a lire 6 soldi 4, sichè era un bel botino, senza il sacheto, nel qual era pur assai oro dentro come disse ditto contestabile.

68\* *Summario di una lettera da Brexa, di 26 ottobre 1529, scritta per Simon Locatello, giudice di maleficio, a sier Lunardo Foscarei qu. sier Nicolò.*

Li nemici sono pur a Gambara, ma ogni di se parteno et vanno ne le ville vicine sacheggiando et facendo pregioni, et conducendo via animali infinitissimi. Questa notte passata li cavalli del Luzasco corsero fino a Virle, cinque mia lontano da questa città, et hanno condotto via tra boi et vaeche da circa capi 100, et fatti alquanti homeni pregioni. Lo illustrissimo signor duca de Urbino sta cussi, et mal può rehaversi. Si ha di certo che lo illustrissimo signor duca de Milano va a Bologna a parlamento con la santità del papa et l'imperator: dicesi che l'imperator passerà per Mantoa. Da Bergamo si ha che Grisoni calano a soldo di la Signoria nostra, et sin hora-ne sono agionti da zerca 400, et si tiene che il castellano de Mus è con li nostri signori.

69 *A dì 20.* La terra, heri, uno, di peste, loco nuovo, et 8 di altro mal.

Vene in Collegio l'orator di Fiorenza, sollicitando aiuti, perochè li danari per li 200 fanti di Castrocaro non li volse, et vol altro soccorso di le zente è a Urbin; il Serenissimo li disse... et li mostrò una lettera hauta da Ravena dal conte Mercurio. Noto. Fu dito, a Fiorenza esser stà scoperto uno tratado che uno frate voleva inchiodar le artellarie, et scoperto, lo voleano far squartar li Signori, ma il populo lo voleno trazer fuora di una bombardata.

*Item*, fo dito ma non c'è lettere, come in Ingalterra il re havia deposto de l'autorità el cardinal Eboracense, toltoli il bollo de la cancellaria et privato di alcuni vescoadi l'havea, et questo perchè li è stà contrario al divortio de la moier. Vene ben di Londra sier Agustin Morexini di sier Zuan Francesco, mercadante, parti a di 7 de l'istante.

Vene in Collegio l'orator del duca di Urbin, per pagamento del suo Signor, et disse esser lettere di Urbin, di . . . . ., come il signor Guido Baldo, fiol del duca suo, se partiva con presenti di cosse comestibile per andar a Fossimbrun a basar li piedi al pontefice, et Soa Santità dia venir a Pexaro dove si preparava de honorarlo.

*Da Ravena, del conte Mercurio fo una lettera, di . . . . .* Scrive nove del campo imperial.

Da poi disnar, fo Conseio di X con la Zonta, et fu posto una parte, di render certo agumento di datii et tanto per officii *ut in parte*, ita che, fato il calcolo, si traze ducati 3200, su la qual intrada se possi depositar a 8 per 100 *ut in parte*. La copia seriverò qui avanti.

*Da Brexa, di sier Polo Nani proveditor zeneral, di 18 . . . . .*

*Del capitano zeneral, duca de Urbin, di 18, da Brexa.* Come havendo inteso l'imperator voler venir a Mantoa, *unde* ha deliberato farsi portar a Verona, perchè potria esser, il campo inimico, qual pur è ancora a Gambara et li intorno, venisse a-stanziar in visentina, *unde* per segurtà de quella terra manda il signor Cesare Fregoso con 3000 fanti in Verona, et acadendo intrarà in Vicenza.

*Da Bassan, di sier Zuan Alvise Salamon podestà et capitano, di 20, hore 19.* Per uno mio arivato in questa hora da Trento mi aferma che sabato gionseno lettere dal principe che è a Linz, di 13 di l'istante, per le qual si havea che'l Signor turco havea dato 10 assalti a Viena, ne li qual ne erano stà morti de turchi 50 milia, et ancor non la